



c/o Forum delle Politiche Giovanili – Centro Sociale “Di Gilio” – Lavello PZ

Al Sindaco
Antonio ANNALE
Ai Componenti la Giunta Comunale
Ai Componenti il Consiglio Comunale
Comune di LAVELLO

Lavello, 19 ottobre 2009

Oggetto: richiesta di interventi in merito alla situazione di inquinamento ambientale.

Le ormai quotidiane ed allarmanti notizie relative all'inquinamento delle falde acquifere nei pressi dell'inceneritore Fenice-EDF, hanno indotto questo Comitato di Cittadini, insieme al movimento “Il Tarlo” di Venosa, ad approfondire, per quanto possibile, la vicenda. Attraverso incontri settimanali ed un continuo passaparola, si cerca di capire quanto stia realmente accadendo, non solo in merito alla questione puramente ambientale, ma anche alle carenze ed omissioni che quotidianamente avvengono nelle sedi amministrative, tecniche e giuridiche, che a vario titolo sono coinvolte in questa vicenda.

Alcuni fatti pubblicati su vari quotidiani locali sono ormai certi ed, anzi, sono stati confermati in sede di conferenza di servizi svolta il 7 ottobre scorso presso il Comune di Melfi. In particolare:

1. l'agenzia ARPAB dichiara che c'è un inquinamento delle falde acquifere sottostanti l'inceneritore Fenice-EDF almeno a partire dal mese di Marzo 2008;
2. il 14 marzo 2009 il sindaco di Melfi emette un'ordinanza con la quale “vieta l'utilizzo delle acque sotterranee emungibili dai pozzi presenti all'interno del perimetro del sito dell'impianto di termovalorizzazione Fenice, nonché di quelli a valle del sito stesso.”
3. il problema, come confermato dalla stessa EDF nell'ultima conferenza di servizi tenutasi a Melfi il 7 ottobre scorso, ad oggi non è stato ancora risolto.

Pertanto, alla luce di quanto sta accadendo, ci troviamo in una situazione per cui non è più possibile rimandare decisioni o aspettare che i problemi si risolvano spontaneamente. Ognuno, per il proprio ruolo, le proprie competenze e la propria responsabilità nei confronti dei cittadini, deve FARE quanto in suo potere.



c/o Forum delle Politiche Giovanili – Centro Sociale “Di Gilio” – Lavello PZ

Chiediamo a Codesta Amministrazione e a tutti i componenti del Consiglio Comunale di voler intraprendere le azioni opportune, nelle sedi opportune per far sentire la voce di Lavello e tutelare la salute dei Cittadini che li hanno votati.

In particolare il Comitato chiede all’Amministrazione Comunale di Lavello che:

- venga avviata immediatamente un’indagine per accertare chi o cosa ha determinato il danno ambientale;
- venga valutata la possibilità di avviare immediatamente un’azione legale, in sede civile e penale, nei confronti di chi ha provocato il danno ambientale e nei confronti dell’ente ARPAB posto che questi sia venuto meno al suo compito istituzionale di vigilanza e controllo dell’ambiente;
- ci si rivolga al Prefetto, affinché, con l’autorità che lo compete, possa presentare istanze al Ministero dell’Ambiente e faccia quanto in suo potere per affrontare il problema;
- venga avviata immediatamente un’indagine delle falde acquifere, dei corsi d’acqua e dei terreni nella zona di San Nicola di Melfi dove sono presenti proprietà di cittadini lavellesi.
- venga avviata immediatamente una seria indagine epidemiologica e sanitaria sulla popolazione di Lavello con il coinvolgimento dei medici, considerando che Fenice-EDF è solo un elemento all’interno del vicino insediamento industriale FIAT-SATA;
- venga potenziata la raccolta differenziata e si sollecitino tutti i Comuni della zona a metterla in atto;

Siamo certi che, come “concittadini” di questa Comunità, accoglierete le nostre istanze. Il Comitato, come ha sempre fatto, continuerà a tenere l’attenzione alta, informare i Cittadini e divulgare le proprie istanze a mezzo stampa.

Il Comitato di Cittadini
“Diritto alla Salute”